

# RESAIS

*Risanamento e Sviluppo Attività Industriali Siciliane S.p.A.*

Società a Socio Unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento dell'ESPI

Capitale Sociale € 516.000,00 i.v.

n. Iscrizione registro imprese - Codice Fiscale e Partita IVA: 02591470824 –

n. iscrizione REA: pa 0094733

Sede Legale: Via Alfonso Borrelli, 10 – 90139 Palermo

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2016 DELL'AMMINISTRATORE UNICO

In occasione della presentazione, per la Vostra approvazione, del progetto di bilancio al 31.12.2016, che chiude in pareggio, si ritiene opportuno evidenziare qui di seguito gli aspetti più significativi dell'anno trascorso.

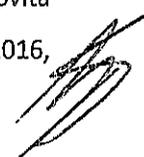
Prioritariamente si evidenzia che il progetto di Bilancio al 31.12.2016 è frutto dell'attività amministrativa – gestionale dell'Amministratore Unico precedente, dott. Calogero Guagliano, dimessosi in data 08.03.2017 e presentato per la Vostra Approvazione dall'attuale Amministratore Unico, nominato il 26.06.2017 e insediatosi il 29.06.2017.

In proposito, va segnalato che ai sensi di quanto disposto dal vigente Statuto sociale e dalle norme civilistiche che regolano la specifica materia, a seguito delle dimissioni dell'Amministratore Unico, l'Organo amministrativo è decaduto e il Collegio Sindacale ha dovuto procedere alla convocazione dell'Assemblea per deliberarne la nomina e, nelle more, ha dovuto compiere gli atti di ordinaria amministrazione strettamente necessari a garantire il normale funzionamento della Società.

Va ricordato, inoltre, che il D.Lgs. n. 139/2015, in attuazione della Direttiva 34/2013/UE, ha profondamente riformato la normativa civilistica in materia di redazione dei bilanci di esercizio delle società di capitali.

Per effetto delle modifiche apportate, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha effettuato un'attività di revisione dei Principi Contabili Nazionali e in data 22.12.2016 ha pubblicato nella versione definitiva venti Principi Contabili, recependo le novità normative.

La nuova disciplina di bilancio ha comportato, anche, il rilascio di una nuova versione della tassonomia XBRL, denominata PCI2016-11-14, approvata dal Consiglio Direttivo di XBRL Italia, con il parere favorevole dell'OIC e la necessità di emanare le norme di coordinamento delle novità introdotte con le norme dettate in materia di IRES e IRAP, avvenuta con il D.L. n. 244/2016, convertito con Legge 27.02.2017 n. 19.



Considerata, quindi, la data di insediamento dell'attuale Amministratore Unico unitamente alla brevità dei tempi a disposizione della struttura aziendale per poter valutare in modo tecnicamente corretto l'impatto delle nuove norme civilistiche e fiscali sul bilancio si è reso necessario usufruire del maggior termine di centottanta giorni per la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci per l'esame e l'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2016, come previsto dall'art. 8.2 del vigente Statuto sociale e dall'ultimo comma dell'art. 2364 c.c.

### CONTRIBUTI 2016

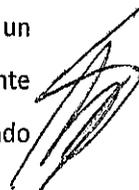
La Società, con nota n. 2689 dell'1.10.2015 e successiva nota n. 456 del 03.02.2016 (che ha rettificato la prima richiesta alla luce della fuoriuscita al 31.12.2015 per dimissioni volontarie di n. 38 soggetti dalle Aree Speciali Transitorie ad Esaurimento istituite presso Resais e la conseguente immissione ai benefici di cui all'art. 6 della L.r. 5/99 di n. 37 unità), ha presentato una richiesta per il 2016 di fabbisogni finanziari totale euro **25.168.700** e successivamente, con nota n. 2182 del 18.07.2016 ha trasmesso una dettagliata relazione sulla evoluzione degli impegni di competenza dell'anno 2016 sui singoli capitoli di spesa del Bilancio Previsionale 2016 della Regione Siciliana.

La Regione Siciliana, con L.R. n. 3 del 17.03.2016 ha stanziato un importo complessivo di euro **24.267.000**, che al netto della ritenuta fiscale del 4% (€ 970.680), ha generato un flusso netto finanziario di € **23.296.320**.

Di seguito si riporta la suddivisione per capitolo del valore lordo:

- a) **Capitolo 242523**, ("Somma destinata alla gestione del personale già a carico del fondo di cui all'art. 13 lett. a) della l. r. 6.6.1975 n. 42 e s.m.i., ex art. 119 della L.r. 4/2003) euro **11.398.000 (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %)**;
- b) **Capitolo 242524**, ("somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla l.r. 20 gennaio 1999, n.5") euro **4.513.000 (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %)**;
- c) **Capitolo 242525**, ("Somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla l. r. 28 novembre 2002, n. 21") euro **6.951.000 (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %)**;
- d) **Capitolo 342534**, ("somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla l.r. 9 maggio 2012, n. 26") € **1.405.000 (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %)**.

E' importante rilevare che l'Amministrazione Regionale, per l'esercizio 2016, ha stanziato un importo di euro **901.700** in meno rispetto alla richiesta finanziaria della società. Prudenzialmente detto importo è stato portato in detrazione del correlativo componente reddituale, annullando così il credito nei confronti della Regione Siciliana.



In merito al conto economico 2016, occorre ricordare che i componenti positivi di reddito includono contributi anticipati ricevuti nel corso dei precedenti esercizi per complessivi Euro **592.045,32**.

I contributi anticipati residui da riportare nell'esercizio 2017 ammontano ad euro **5.635.123**.

Alla stregua di quanto analizzato nell'anno 2015 si è verificato che sul previsionale dei fabbisogni richiesti per l'anno successivo (nota n. 2182 del 18.07.2016) non è stato necessario effettuare una proposta di riallineamento dei dati "reali a consuntivo" per effetto della gestione in quanto nell'esercizio 2016 i valori a consuntivo sono stati in termini assoluti praticamente allineati ai valori dei contributi erogati.

CAPITOLO DI SPESA	ANNO 2016		
	COSTI CONSUNTIVI	CONTRIBUTI EROGATI	SCOSTAMENTI
<b>242523 L.R. 42/1975</b>	11.590.629	11.398.000	-192.629
<b>242524 L.R. 05/1999</b>	4.235.794	4.513.000	277.206
<b>242525 L.R. 21/2002</b>	6.880.810	6.951.000	70.190
<b>342534 L.R. 26/2012</b>	1.489.486	1.405.000	-84.486
<b>TOTALI</b>	<b>24.196.719</b>	<b>24.267.000</b>	<b>70.281</b>

Nei costi sopra indicati, si è tenuto conto di alcuni accantonamenti e nello specifico:

- a) Con D.R.S. n. 941 del 19 dicembre 2016 la Regione Siciliana ha impegnato la somma complessiva di euro **602.176** in favore della Resais di cui euro **169.283** quale rimborso per spese anticipate ed euro **432.893** quale saldo del rimborso costo lavoro, per gli ex siti minerari ai sensi della L.r. 4/2000, per l'anno 2013. La Regione Siciliana ha effettuato il pagamento del predetto importo in data 27/02/2017.

Alla luce di tale atto la Regione ha riconosciuto solo tale importo (€ **602.176**) rispetto all'intero credito vantato da Resais per spese anticipate e per rimborso costo lavoro, ex art. 15 l.r. 4/2000 (siti minerari), al 31.12.2016 di € **932.614**.

Della somma residua di € **330.438**, il valore del rimborso spese anticipate antecedenti all'anno 2011 pari a € **326.069**, di cui è incerta la caratterizzazione, sarà oggetto di apposito contraddittorio già concordato con il Dipartimento Regionale Energia, per cui in

via precauzionale si è provveduto ad accantonare in apposito Fondo svalutazione tale somma a carico del capitolo 242524;

- b) con sentenze nn. 194 del 20/01/17 e 474 del 09/02/2017 il Tribunale di Palermo ha condannato la Resais, ritenendo illegittima la trattenuta effettuata da Resais delle somme "Permessi non goduti" dal settembre 2012 ai dipendenti Di Gaetano Fabio e Temperino Francesco (ex Fiera del Mediterraneo), alla restituzione di tali decurtazioni (euro 2.063,46 ed euro 2.057,46 oltre rivalutazione monetaria e interessi legali) nonché al ripristino della somma mensile.

Nella considerazione che anche gli altri dipendenti ex Fiera del Mediterraneo (n. 31) potrebbero ricorrere al Giudice per la restituzione delle differenze retributive, riconosciute con il verbale di conciliazione sottoscritto in data 4/7/2012, prudenzialmente si è ritenuto opportuno accantonare in un apposito "Fondo Rischi Contenzioso ex dipendenti Fiera" l'importo di euro 85.000 gravandolo sul corrispondente capitolo 342534;

- c) in data 27 aprile 2017 avrà luogo la prima dell'udienze pendenti in Cassazione relative alla domanda di riconoscimento delle differenze per contributi volontari stante la rideterminazione della base di calcolo dell'indennità mensile di prepensionamento a seguito di riconoscimento dell'incremento secondo gli indici Istat. Ad oggi i Ricorsi in Cassazione sono pari a n. 36 ma si riferiscono a n. 51 ricorrenti (cause riunite). Stante l'incertezza del risultato positivo delle future sentenze, in termini prudenziali, si è incrementato il "Fondo Rischi Contenzioso ordinario" di circa 645.651 euro, gravante sul capitolo 242523.

Durante l'esercizio sono stati effettuati pagamenti di alcuni debiti, in particolare quelli verso i professionisti legali incaricati dalla Società per l'assistenza nei vari gradi di giudizio del contenzioso ancora pendente, incluso quello tributario, e, a seguito di un accordo stipulato con le OO.SS. sottoscritto a dicembre 2015, si è proceduto a liquidare acconti ad ex dipendenti che hanno maturato il diritto a percepire incentivi alla mobilità e bonus, secondo gli accordi di riferimento vigenti.

Alla fine dell'esercizio i su descritti debiti, c.d. a breve termine, sono passati da euro 2.977.441 ad euro 2.596.570 con una diminuzione di circa il 13%.

Va anche dato riconoscimento che è continuata l'azione del Dirigente Generale, supportato efficientemente dal personale della sede della ns. società, di riorganizzazione della Struttura, anche attraverso un oculato turn-over, che da un lato ha visto la diminuzione degli addetti totali

in Sede e dall'altro l'innesto di nuove risorse per innovare e garantire la continuità amministrativa della ns. società.

Ciò ha portato alla rimodulazione del modello organizzativo e funzionale della struttura interna della Resais, rendendola più snella, più trasparente, più dinamica anche attraverso l'accorpamento delle Aree e dei Servizi, ottenendo adeguate economie interne.

L'efficiente gestione manageriale e amministrativa, la piena sinergia fra gli Organi Sociali e il Management, hanno portato nell'anno 2016 la società ad ottenere risultati eccellenti nella gestione del contenzioso, infatti durante il corso dell'anno, sono state definite n. 63 cause delle quali n. 58 con esito favorevole raggiungendo la percentuale del 92,06% di vittorie rispetto al 56,67% raggiunto nell'esercizio precedente.

Inoltre si evidenzia la costante diminuzione di nuovo contenzioso e la diminuzione considerevole degli importi relativi agli onorari riconosciuti ai legali incaricati. Infatti nel 2016 si sono registrati solo 5 nuovi contenziosi rispetto ai 7 del 2015 che già registravano una diminuzione di oltre il 77% rispetto all'anno precedente.

Inoltre, anche attraverso l'applicazione degli art. 4, 5 e 6 della l.r. 5/99 di cui hanno usufruito i dipendenti in possesso dei requisiti previsti, i costi per il personale sono diminuiti nel loro complesso del 5% ca.

Va sottolineato che nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza dell'operato della società, oltre alla costituzione dell'Albo dei Legali, pubblicato regolarmente dal marzo 2016 sul sito web della Resais, a partire dal 01 maggio 2016, in adesione ai principi di cui all'art. 1 comma 675 della Legge del 28/12/2015 n. 208, sono pubblicati, in apposita sezione, anche tutte le informazioni previste nella citata norma per gli incarichi conferiti ai legali e precisamente: gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata, il curriculum vitae, i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali ed il tipo di procedura eseguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura.

Infine occorre evidenziare che i contributi che il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive ha trasferito a Resais sono serviti per la copertura dei costi delle Tre Aree Speciali Transitorie ad esaurimento gestite da Resais (ex L.r. 5/99 cap. 242524, ex L.r. 21/2002, cap. 242525, ex L.r. 26/2012, art. 11 commi 99-100-101 cap. 342534) nonché per la gestione del personale di cui al Fondo della Lr. 42/75, cap. 242523.

Per l'esercizio in corso, in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti, la Società sta operando l'oculata gestione delle dinamiche dei flussi finanziari, anche alla luce degli stanziamenti previsti nel Bilancio della Regione Siciliana 2016, la Società può tranquillamente garantire la gestione ordinaria e comunque opererà per tempo e in tutte le sedi opportune, ogni atto finalizzato a garantire la continuità della gestione finanziaria.

Il ricorso in Cassazione da parte dell'Amministrazione Finanziaria, sul ben noto contenzioso tributario in materia di Iva sui contributi regionali, continua a comportare il protrarsi dei tempi di attesa circa l'incasso dei crediti tributari già chiesti a rimborso e fin qui bloccati dall'insorgere del predetto contenzioso.

Di contro, l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a liquidare il rimborso IRAP di euro **631.162** ottenuto a seguito del D.L. 185/2008 per gli anni dal 2004 al 2007.

Alla fine dell'esercizio 2016 i crediti chiesti a rimborso, comprensivi degli interessi maturati, ammontano ad euro **4.909.650** (rispetto ad un complessivo ammontare di Crediti Erariali pari ad euro **13.714.962**).

Si evidenzia che la Società al 31/12/2016 dispone di una liquidità propria di euro 2.775.746, con un surplus positivo di euro 1.072.287 rispetto allo scorso esercizio.

#### GESTIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATO

Nell'esercizio concluso la Società ha continuato ad applicare le normative contenute nel titolo II della legge Regionale n. 5/99, concernente i provvedimenti a sostegno del personale appartenente al complesso degli Enti Economici Regionali posti in liquidazione e delle società ad essi collegate.

La Resais ha risolto il rapporto di lavoro con **25** dipendenti, già in carico, in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 4, 5 e 6 della L. R. 5/99, in dipendenza delle diverse fattispecie normative di riferimento ed ha proseguito, nel contempo, compatibilmente con le risorse disponibili, nella gestione delle incentivazioni previste dal protocollo regionale 5.11.97, come normato dall'articolo 10 della legge regionale n. 5/99.

Nel dettaglio, **10** unità si sono avvalse dei benefici dell'art. 6 della L.r. 5/99, **14** hanno beneficiato delle vigenti normative nazionali in materia pensionistica. Nel corso dell'esercizio inoltre è deceduto un dipendente.

In conseguenza il personale amministrato alla data del 1° gennaio 2017, si compone di **444** unità, cui vanno aggiunte 130 unità medie dell'EAS in liquidazione.

La Società ha mantenuto i dipendenti in fruizione lavorativa presso il complesso degli Enti pubblici indicati al sesto comma dell'art. 1 della legge regionale n. 7/86, e in ossequio al dettato dell'art. 9 della L.R. 5/99, ha fornito al Commissario Liquidatore degli Enti Economici Regionali le unità di personale richieste per le necessità connesse alle procedure di liquidazione.

Al bacino affidato in gestione a Resais con la L.R. 16.04.2003 art. 119, e cioè la gestione del personale inserito nel Fondo cui all'art. 13, lett. a) della L.R. 42/75 e che usufruisce dei benefici di cui all'art. 6 della L.r. 5/99 appartengono **223 unità**. Tale bacino nel 2016 ha subito un incremento di nuove **10** unità che hanno richiesto l'applicazione dei benefici di cui all'art. 6 della L.r. 5/99 ed una riduzione di **13** unità beneficiarie delle vigenti normative nazionali in materia pensionistica; complessivamente nel 2016 detto bacino ha subito un decremento di n. **3** unità.

Nei primi sei mesi del 2017 si segnala la risoluzione del rapporto di lavoro con **6** dipendenti che, in possesso dei prescritti requisiti, si sono avvalsi dei benefici dell'art. 6 della L.r. 5/99.

#### CONTENZIOSO TRIBUTARIO

com'è noto la Società, che non è un'azienda di produzione di beni o servizi, nell'anno 2008 ha subito una verifica fiscale ad opera della Guardia di Finanza, che si è conclusa con la redazione di un processo verbale di constatazione in data 7 marzo 2008 contenente quale unico rilievo sostanziale la contestazione del mancato assoggettamento ad IVA dei contributi erogati dalla Regione Siciliana dal 2003 al 2007.

L'entità della contestazione, oltre sanzione ed interessi, è riassunta dalla seguente tabella:

ANNO	IMPONIBILE	IMPOSTA
2003	89.780.000	17.956.000
2004	95.173.693	19.034.738
2005	95.270.900	19.054.180
2006	78.500.000	15.700.000
2007	71.100.000	14.220.000
<b>Totale</b>	<b>429.824.593</b>	<b>85.964.918</b>

Dalla verifica, nonostante il tentativo infruttuoso di ottenere l'archiviazione per manifesta illegittimità ed infondatezza, sono già scaturiti cinque avvisi di accertamento ed il relativo contenzioso di seguito descritto.

#### Anno 2003

L'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Palermo 1 ha notificato in data 10.12.2009 l'avviso di accertamento n. RJM030T01412/2009, per un carico fiscale complessivo pari a € 43.233.620,49.

La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo eccependo, tra l'altro, la nullità dell'atto impositivo per assoluto difetto di motivazione.

Nelle more del giudizio, l'Ufficio ha provveduto ad annullare l'avviso di accertamento ed a notificarne uno nuovo (n. RJM030T00230/2010) per lo stesso anno, anch'esso impugnato dalla Società con ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo.

Con sentenza n. 347/10/10 del 25.5-14.6.2010, la sezione X della Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il primo ricorso, condannando l'Ufficio al pagamento delle spese del giudizio. La sentenza non è stata impugnata nei termini dal deposito ed è passata in giudicato il 29 gennaio 2011.

Riguardo al secondo avviso di accertamento, la sezione VI della Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, con sentenza n. 522/6/10 del 21.10-7.12.2010, ha accolto il ricorso e compensato le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo. La Società si è costituita con atto di controdeduzioni.

Con sentenza n. 1463/30/14 del 18.3-30.4.2014 la sezione XXX della Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio e condannato lo stesso al pagamento delle spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla suprema Corte di cassazione. La società si è costituita con controricorso e ricorso incidentale condizionato.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

#### Anno 2004

L'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Palermo 2 ha notificato in data 12.11.2009 l'avviso di accertamento n. RJN03C200906/2009, per un carico fiscale complessivo pari a € 45.228.886,61.

La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, con sentenza n. 409/10/10 del 25.5-2.7.2010, ha annullato l'avviso di accertamento impugnato condannando l'Ufficio al pagamento delle spese del giudizio.

In data 15.2.2011 l'Ufficio ha notificato appello e la Società si è costituita con atto di controdeduzioni.

Con sentenza n. 1005/30/14 del 18.2-25.3.2014 la sezione XXX della Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio e condannato lo stesso al pagamento delle spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione. La società si è costituita con controricorso e ricorso incidentale condizionato.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

**Anno 2005**

L'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Palermo 2 ha notificato in data 30.3.2010 l'avviso di accertamento n. RJN03C200066/2010, per un carico fiscale pari a € 45.084.278,01.

La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, con sentenza n. 523/6/10 del 21.10-7.12.2010, ha annullato l'avviso di accertamento impugnato compensando le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello dinanzi alla commissione Tributaria Regionale di Palermo. La Società si è costituita con atto di controdeduzioni.

Con sentenza n. 1462/30/14 del 18.3-30.4.2014 la sezione XXX della Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio e condannato lo stesso al pagamento delle spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla suprema Corte di cassazione. La società si è costituita con controricorso e ricorso incidentale condizionato.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

**Anno 2006**

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Palermo - ha notificato in data 19.10.2010 l'avviso di accertamento n. TY303A100992/2010, per un carico fiscale complessivo pari a € 36.993.178,77.

La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, con sentenza n. 379/2/2011 del 3.10 -20.10.2011, ha accolto il ricorso e compensato le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Palermo. La Società si è costituita con atto di controdeduzioni.

Con sentenza n. 3424/01/14 del 23.10-06.11.2014 la sezione I della Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio compensando le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione. La Società si è costituita con controricorso e ricorso incidentale condizionato.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

**Anno 2007**

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Palermo – ha notificato in data 29.6.2011 l'avviso di accertamento n. TY303A101167/2011, per un carico fiscale complessivo di € 33.484.983,29.

La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che con sentenza n. 25/6/12 del 26.2-29.2.2012, ha accolto il ricorso e compensato le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale.

La Società si è costituita con atto di controdeduzioni.

Con sentenza n. 4072/25/2015 del 29.6-28.09.2015 la sezione XXV della Commissione Tributaria di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio compensando le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione, la Società ha dato incarico per il controricorso e ricorso incidentale condizionato.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Con nota n. 2182 del 18.07.2016, indirizzata al Dipartimento Regionale Attività Produttive e al Dipartimento Regionale Bilancio si è ampiamente relazionato sul contenzioso pendente in Cassazione con L'Agenzia delle Entrate.

Inoltre con nota prot. 3735 del 23.11.2016, a seguito degli incontri istituzionali con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate e la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate, è stato richiesto al legale incaricato di porre in essere ogni utile percorso per pervenire ad una rapida definizione delle pratiche pendenti presso l'Agenzia delle Entrate che salvaguardi al meglio gli interessi Resais S.p.A. e della Regione Siciliana.



#### CREDITI VERSO ENTI FRUITORI

La Società vanta, nei confronti degli Enti fruitori presso i quali trova assegnazione il personale, crediti pari ad euro **535.447** per fatture già emesse, euro **16.968** per fatture da emettere nel 2017, euro **5.127** per crediti vari.

In relazione ai crediti verso Enti fruitori, sono tuttora pendenti i seguenti procedimenti legali:

**Comune di Leonforte** - Credito di euro **16.500** per fatture riguardanti rimborsi costo lavoro relativo gli anni 2010 – 2011, per cariche elettive dipendente Battiato Alfredo, ex art. 20 L.R. 30/2000 per il quale è stato effettuato ricorso per Decreto Ingiuntivo n. 1865/2013 emesso dal Tribunale Civile di Palermo, opposto dal Comune e dichiarato esecutivo con sentenza n. 5121/15 dal Tribunale di Palermo che rigetta l'opposizione. Successivamente il Comune di Leonforte ha presentato appello avverso la predetta. Tuttavia, in data 09.12.2014, con deliberazione del proprio Consiglio Comunale, notificata alla Società, l'Ente ha assunto la spesa di euro **18.666**, comprensiva di interessi e spese legali, per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dal citato D.I.

Comune di S. Margherita Belice – Il Tribunale di Palermo, con sentenza n. 2730 del 12/11/2015, ha accolto il ricorso della Società e ha condannato il Comune al pagamento del credito di euro **26.919** e delle spese di lite per euro **3.000** oltre oneri di legge. Il Comune in data 20/06/2016 ha provveduto al pagamento di euro **32.459** comprensivo di spese legali e interessi maturati, così come liquidato in sentenza, tuttavia ha proposto appello avverso la citata sentenza la cui udienza è prevista il 30/11/2017.

Comune di Trapani - a seguito del ricorso presentato dal Comune nel 2014 per la restituzione delle somme pagate alla Società dal 2005 al 2012, pari ad **211.372** a titolo di rimborso degli oneri per i permessi retribuiti per cariche elettive il Tribunale di Palermo con sentenza n. 3749 del 22/6/16 ha accolto il ricorso del Comune di Trapani, seppur parzialmente, poiché il Giudice ha ritenuto di dover limitare, temporalmente, la domanda del Comune di Trapani al momento in cui era intervenuto l'atto classificatorio degli enti interessati mediante inclusione nell'elenco Istat pubblicato sulla GURI n.171 del 24/07/2010, condannando la Società al pagamento di euro **91.318** oltre interessi legali e spese di lite per euro **9.670** oltre oneri di legge. La società ha proposto ricorso avanti la Corte di Appello di Palermo per l'ottenimento della rideterminazione della sorte e delle spese di lite da corrispondere al Comune di Trapani poiché, per espressa previsione dell'art. 1, comma 2 della L. n.196/2009 i termini decorrono dal 2011 e non dalla data di pubblicazione dell'elenco Istat. Pertanto, l'importo da restituire risulta essere pari ad euro **57.729 per sorte ed euro 15.107 per spese legali ed interessi maturati**, e non euro **91.318**. Per tale debito, contabilmente, è stato utilizzato il Fondo rischi crediti per cariche elettive appositamente creato per questo contenzioso nel 2014.

Alla luce della predetta sentenza, il credito nei confronti del suddetto Comune, riferito a fatture da emettere per gli anni 2013, 2014 e 2015 per un totale di € **94.035** è stato annullato.

Anche il Comune di Trapani ha proposto appello avverso la sentenza 3749/16 e la società ha provveduto alla costituzione in giudizio.

Comune di Menfi – Credito pari ad euro **51.054** relativo a rimborso costo lavoro per cariche elettive per il periodo 2005 - 2008. Presentato ricorso nel mese di gennaio 2013, dinanzi al Tribunale di Sciacca. All'udienza del 7/4/16 è stata emessa la sent. 138/16 sfavorevole per la società con condanna alle spese. E' stato proposto ricorso avanti la Corte di Appello di Palermo la cui udienza di discussione è fissata per il 24/05/2018.

Comune di Lampedusa e Linosa - Sono in corso le procedure volte al recupero del credito di euro **25.686** attraverso un nuovo ricorso avanti il T.A.R. per l'esecuzione del giudicato. Il Comune ha dapprima richiesto una transazione, ma a seguito del rifiuto della Società ha comunicato

attraverso il nostro legale l'intendimento a voler provvedere al pagamento di quanto dovuto, comprensivo di spese e interessi legali, attraverso il riconoscimento del debito fuori bilancio. In data 6/2/17 il legale della società ha trasmesso, a mezzo pec, copia del parere favorevole reso dal collegio dei revisori del comune di Lampedusa e Linosa in ordine al riconoscimento del debito fuori bilancio.

Tutti gli altri Crediti verso i Comuni per cariche elettive ammontano complessivamente ad euro **146.394**; a seguito della sentenza resa dal Tribunale di Palermo nel contenzioso con il Comune di Trapani, i crediti maturati dal 2011 in poi, sono stati interamente svalutati.

Alla luce di tali considerazioni, attesa la non definitività dei contenziosi in essere, secondo il principio di prudenza, si è determinato che la congruità dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per cariche elettive sia commisurata alle componenti relative al contenzioso e all'eventuali somme successive al 01.01.2011.

Rimangono invariate le pratiche relative ai crediti nei confronti del **Comune di Favignana** (euro **12.383**) e del **Museo Trabia Tallarita** (66.959), già appostati tra i "crediti in sofferenza" e integralmente svalutati poiché di assai dubbia esazione.

Sempre in tema di crediti in sofferenza, è stata avviata l'azione esecutiva nei confronti della Sig.ra Scintilla Rosetta, Erede di Scintilla Calogero, che ha depositato istanza di conversione del pignoramento, con la quale ha chiesto di essere ammessa a sostituire al bene una somma di denaro. A tal fine la debitrice ha anche allegato due assegni circolari per l'importo complessivo di euro 6.000 pari ad 1/5 della somma precettata comprensiva degli interessi legali. Il Giudice ha disposto il deposito della predetta somma in apposito libretto e all'udienza del 25 gennaio 2017 ha riservato ordinanza sulla richiesta di conversione del pignoramento. Inoltre, è stata iscritta ipoteca su bene immobile di proprietà della sig.ra Scintilla Pierina.

#### CREDITI VERSO ERARIO

L'importo di euro **7.494.501** relativo a "Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo" è costituito da euro **4.200.000**, oltre interessi pari a **709.650** per il credito chiesto a rimborso per gli anni 2003, 2004 e 2007 e da euro **2.584.851** per il credito derivante dalla procedura denominata "CLICK DAY" effettuata a mezzo istanza telematica in data 4/3/2013 per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente per il periodo 2007/2011.

Inoltre, risultano crediti tributari, esigibili entro l'esercizio successivo, per IRES e IRAP per un importo complessivo di euro **6.220.461**.

#### CREDITI PER SENTENZE/CONCILIAZIONI E RELATIVO FONDO SVALUTAZIONE

Durante l'anno, per effetto di sentenze favorevoli e di conciliazioni, anche relative ad anni precedenti, è stato recuperato l'importo complessivo di euro **116.186**, mediante rimesse dirette effettuate dai soggetti debitori. Pertanto il Fondo Svalutazione Crediti è diminuito di euro **85.272**.

In merito al credito "pro soluto" di euro **81.067**, oggetto di cessione tra l'Ente Minerario Siciliano e la Resais in data 03.04.2014, vantato nei confronti del sig. Augello Salvatore per somme percepite dallo stesso a titolo di "una tantum", si informa che lo stesso ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza n. 40/2016 resa dalla Corte d'Appello di Caltanissetta.

Si ricorda che considerata però l'età del sig. Augello, nato il 28.3.39, nel 2014 detto credito è stato iscritto a bilancio e prudenzialmente svalutato.

Al 31.12.2016 i crediti per sentenze e/o conciliazioni ammontano ad euro **684.289** e il relativo fondo svalutazione, al netto degli utilizzi, risulta pari ad euro **410.584**. Ne consegue che il residuo credito al netto del fondo, per il cui criterio di calcolo si rimanda alla nota integrativa, è pari ad euro **273.705**.

#### ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

##### BANCO POPOLARE SICILIANO: Obbligazioni "177A SR" –

Alla data del 31/12/2016 l'importo è pari a zero; infatti, il 3 febbraio 2016, per esigenze di liquidità, è stata disposta la vendita anticipata dei titoli 177A SR del Banco Popolare per nominali euro **300.000** per il pagamento dei contributi volontari relativi al IV trimestre 2015, per il personale in regime di l.r. 42/75, la cui scadenza era prevista tassativamente il 31 marzo. La vendita anticipata dei titoli ha comportato una minusvalenza pari ad euro **4.950**.

##### C/C BANCARI E TASSI CREDITORI:

La consistenza della liquidità presso le Banche con cui la Società intrattiene rapporti, ammonta complessivamente ad Euro **3.213.055** (compresi € 513.255 nel c/c dedicato "Resais per pagamento stipendi dipendenti Eas"); i tassi creditori riconosciuti dagli Istituti al **31/12/2016** sono compresi tra lo **0,001** e lo **0,054%** al lordo delle ritenute di legge, in dipendenza dell'indice di riferimento (BCE o EURIBOR).

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

- **Contenzioso ordinario:** com'è noto, ai sensi dell'art. 119 della L. R. n. 4/03, la RESAIS è subentrata all'ex Assessorato Regionale all'Industria ed agli Enti Economici in liquidazione di cui all'art. 1 della L. R. n. 5/99 nel contenzioso di cui all'art. 7, comma 6, della medesima legge.

I procedimenti pendenti nei vari gradi di giudizio al 31.12.2016 ammontano a **104**, di cui **80** gravano sul fondo di cui all'art. 13 lett. A) della L. R. n. 42/75.

Durante il corso dell'anno, sono state definite **n. 63** cause delle quali **n. 58** con esito favorevole raggiungendo la percentuale del **92,06%** di vittorie rispetto al **56,67%** raggiunto nell'esercizio precedente. Delle predette 58 cause con esito favorevole, **n. 47** si riferiscono a contenziosi gravanti sul fondo di cui all'art. 13 lett. A) della L. R. n. 42/75, **n. 6** si riferiscono a richieste di riconoscimento di mansioni superiori, **n. 1** ad un risarcimento da parte di un dipendente, **n. 1** ricorso Tar da parte di un dipendente, **n. 3** azioni esecutive per recupero somme.

Sempre nel 2016 la Società ha proceduto a conciliare **n. 1** contenzioso pendente avanti la sede giudiziaria di Agrigento e **n. 1** transazione che ha definito un contenzioso pendente avanti la sede giudiziaria di Caltanissetta.

Le sentenze favorevoli della Corte di Appello di Caltanissetta hanno previsto la compensazione delle spese per i due gradi di giudizio, determinando il rimborso delle spese pagate dalla Resais per il primo grado, per complessivi euro **50.000** ca. di cui euro **32.800** già incassati.

Ogni semestre la RESAIS ha presentato all'Assessorato Regionale alle Attività Produttive il rendiconto sull'andamento del contenzioso e sulle transazioni intervenute, così come previsto dall'art. 119 della L. R. 16.4.2003 n. 4.

La Resais, nel rispetto dei contenuti dell'accordo sindacale 8/3/2000, ha sottoscritto, presso le competenti sedi D.T.L., **n. 43 verbali di conciliazione** riguardanti l'applicazione dei benefici di cui all'art. 6 della L.r. 5/99, mentre sono stati sottoscritti **n. 12 verbali conciliativi** relativi ai benefici di cui al punto B6 e B3 del protocollo di intesa del 5.11.1997 sulla liquidazione degli EE.EE.RR.

-**Crediti per Cariche Elettive:** il Fondo ammonta ad euro **198.536**. Tale importo è stato adeguato come sopra detto, aumentandolo delle componenti relative al contenzioso e dell'eventuali somme successive al 01.01.2011.

### DEBITI

Dall'analisi delle voci di debito appostate tra le passività della situazione patrimoniale è possibile rilevare che le stesse sono riferite alla gestione ordinaria dell'attività della Società.

Tutti i debiti – fondo accantonamento per T.F.R. - debiti verso il personale - debiti tributari e verso enti previdenziali e debiti nei confronti dei legali, di cui si è fatto cenno e per il cui dettaglio si

rimanda alla nota integrativa, sono bilanciati dalle disponibilità e dai crediti di cui si è fatta menzione in precedenza.

Fatta quindi salva l'attenta osservazione dei flussi finanziari, tenuto conto che gli stessi dipendono dalla puntuale e totale erogazione da parte della Regione dei contributi richiesti e dal rimborso delle spese anticipate per i siti minerari, si può affermare che la situazione patrimoniale della Società appare equilibrata e se la Regione Siciliana mantiene una regolare erogazione dei trasferimenti dovuti non dovrebbero aversi scompensi di natura finanziaria per la futura evoluzione della gestione.

Nel corso del 2016, a seguito della delibera dell'Amministratore Unico del 19 ottobre 2015 si sono applicati i disposti di cui al punto 2.2.2. della Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per le società a partecipazione pubblica non di controllo attraverso l'aggiornamento del proprio sito istituzionale e del proprio modello 231/01, nonché alle disposizioni di cui all'art. 22 del Dlgs 33/2013, costituendo sul proprio sito web una apposita Sezione denominata "**Società Trasparente**" su cui sono state pubblicate le informazioni previste dalle disposizioni sopra richiamate.

Si ritiene utile ricordare che anche nell'esercizio 2016, a seguito delle previsioni di cui al comma 10 del D.L. 11/2013 la Società ha inviato in modalità on line il Conto Annuale 2015. La compilazione di tale modello è stata completata con successo e senza nessun rilievo da parte del MEF.

Inoltre va ricordato che anche nel 2016 la Resais ha assolto ai compiti affidati dall'art. 6 della legge Regionale 11 giugno 2014, n. 13, al comma 1: *"Al fine di garantire il servizio idrico negli ambiti gestiti dall'Ente Acquedotti Siciliani (EAS) in liquidazione, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 31 maggio 2004, n. 9, e contenere i costi di gestione del medesimo Ente, al pagamento degli oneri connessi al personale in servizio provvede la RESAIS S.p.A., sulla base di apposito rapporto convenzionale. ...."*, gestendo tutti gli adempimenti relativi alla liquidazione delle competenze dei circa 130 dipendenti EAS in liquidazione per una massa finanziaria pari ad euro **6.559.736**.

Per la gestione finanziaria discendente dalla predetta norma, è stato utilizzato apposito conto corrente dedicato presso Unicredit S.p.A.

Con riferimento, invece al Modello Organizzativo e di gestione previsto dal D.lgs 231/01, adottato dalla Società in data 29.11.2013, l'Amministratore Unico con nota prot. 164 del 15.01.2016 ha

nominato quale componenti dell'Organismo di Vigilanza fino a scadenza del loro mandato i Componenti del Collegio Sindacale.

Infine è opportuno evidenziare che con la Legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale", sono state stanziare per l'anno 2017 per le esigenze della ns. società le seguenti somme per singolo capitolo di spesa:

- a) **Capitolo 242523**, ("Somma destinata alla gestione del personale già a carico del fondo di cui all'art. 13 lett. a) della l. r. 6.6.1975 n. 42 e s.m.i., ex art. 119 della L.r. 4/2003) euro **11.372.000 (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %)**;
- b) **Capitolo 242524**, ("somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla l.r. 20 gennaio 1999, n.5") euro **4.079.000 (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %)**;
- c) **Capitolo 242525**, ("Somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla l. r. 28 novembre 2002, n. 21") euro **6.747.000 (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %)**;
- d) **Capitolo 342534**, ("somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla l.r. 9 maggio 2012, n. 26") € **1.705.000 (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %)**.

Tali stanziamenti garantiscono piena copertura dei fabbisogni relativi alle varie Aree Speciali Transitorie ad Esaurimento gestite dalla Resais, dando piena sicurezza alla continuità aziendale della nostra società.

**Signor Socio,**

nel ringraziare per la fiducia accordata porgo l'invito ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2016.

**RESAIS S.p.A.**  
L'Amministratore Unico  
(Avv. Francesco Salvo)

